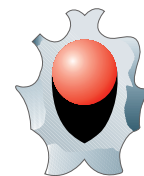


IL NOTIZIARIO

Pagina aperta su Bienno

IL NOTIZIARIO
Pagina aperta su Bienno
n. 87
dicembre 2017

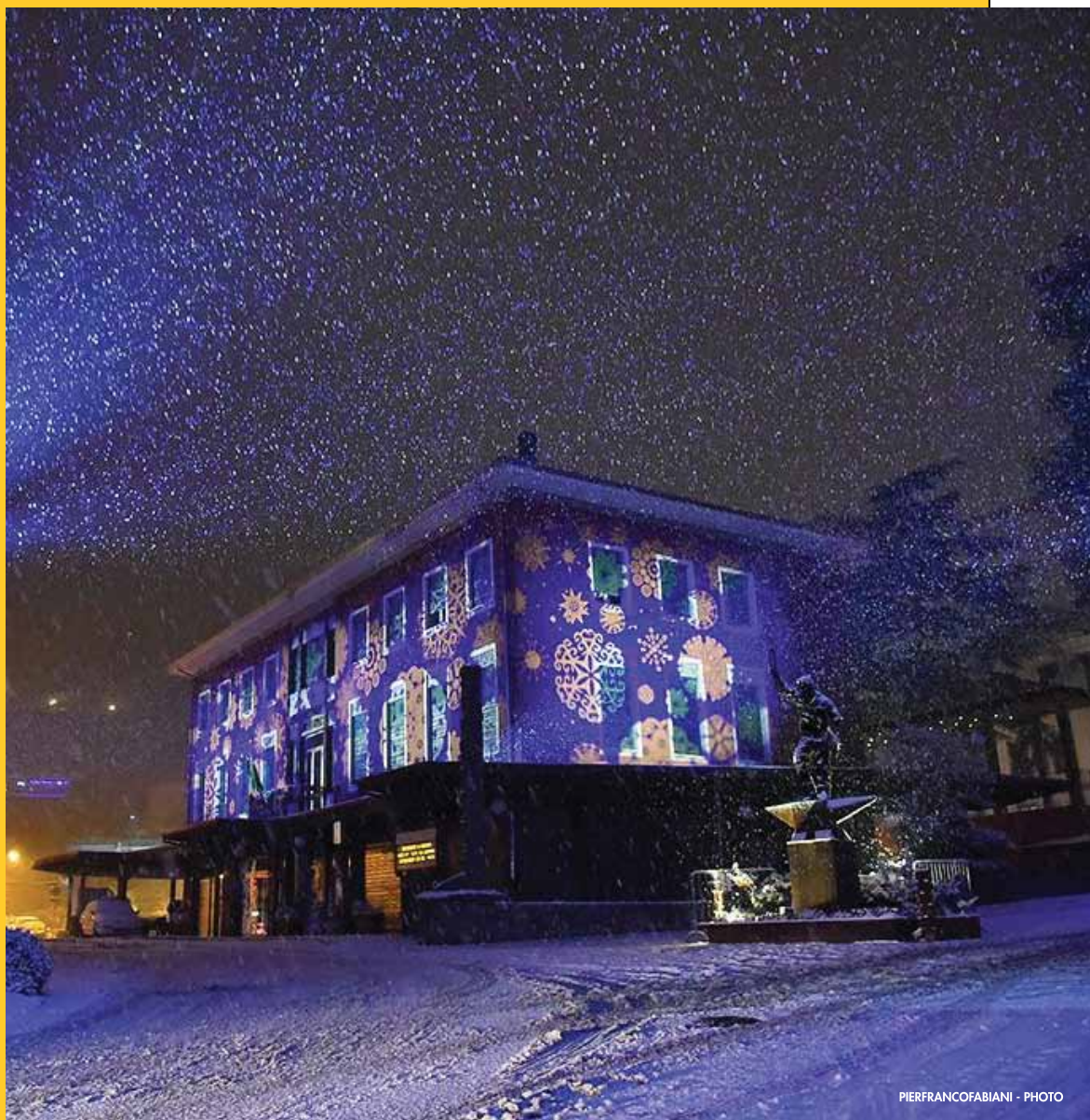


Comune di Bienno



Borgo di Prestine

Natale di luce a Bienno!!!



PIERFRANCOFABIANI - PHOTO



ecomuseo
del vaso Be'
e della valle
dei mogh



EMAS
Gestione
ambientale
verificata
REG. NO. 2740/1129





IL NOTIZIARIO

Pagina aperta su Bienno

Periodico a cura
dell'Amministrazione Comunale di Bienno

Anno 30 - n. 87
Dicembre 2017

Reg. Tribunale di Brescia n. 45/1990

Direttore Responsabile
Massimo Maugeri

Grafica - Impaginazione - Stampa
Tipolitografia New Lasertype - Bienno (Brescia)

Stampato su carta riciclata come contributo
alla salvaguardia ambientale

SOMMARIO

Editoriale

- 2017, Anno primo pag. 3

Attimi Amministrativi

- Abolizione addizionale comunale pag. 5
- Abolizione fisso acqua di 40 € Borgo di Prestine pag. 5
- Introduzione raccolta differenziata a Campolaro pag. 6
- Attivazione del servizio piedibus pag. 7
- Bienno dice no alla privatizzazione dell'acqua pag. 8

Opere Pubbliche

- Parada pag. 9
- Parco giochi di Prestine pag. 10
- Parco giochi di Campolaro pag. 12
- Progetto di riqualificazione Parco Giochi Oldofredi pag. 13
- Riqualificazione piazzetta via Re pag. 14
- Restaurato il presepe meccanico pag. 15
- Ampliamento museo naturalistico pag. 16
- Creazione area sgambatura cani pag. 17
- Ultimazione strada Prestine pag. 18
- Inaugurazione "Rondini e speranze" pag. 19
- Inaugurazione museo "Arti e mestieri" pag. 20
- Ristrutturazione mulino museo pag. 21

Eventi

- XXVII Mostra Mercato pag. 22
- Palio dei Quater Cantù pag. 25
- Luglio Biennese pag. 27
- Via Lucis pag. 28
- Chocofest 2017 pag. 29
- Festa della Valdajone pag. 30
- Ciaspolada di Campolaro pag. 31
- Festa di Campolaro pag. 32

Vita Civica

- Festa IV Novembre pag. 33
- Benvenuti al laghetto di Lavena! pag. 36
- Il migrante in cerca di fortuna morto nell'inferno di Marcinelle pag. 37
- La Grande guerra pag. 38
- Una piazza intitolata a Ferruccio Lorenzini pag. 40
- Progetto Bienno Prestine pag. 41
- Coppie d'oro 2017 pag. 42
- Borse di studio 2016/17 pag. 42
- Laureati biennesi 2016/2017 pag. 44

Anagrafe

- Elenco nati, matrimoni e deceduti dal 01/11/2017 al 31/12/2017 pag. 46

2017, ANNO PRIMO

Volge al termine anche l'anno 2017. Tanti sono stati gli avvenimenti che hanno caratterizzato la quotidianità della nostra comunità. Sicuramente il più eclatante è stato l'incendio di Campolaro, che per diverse motivazioni ha portato alla ribalta della cronaca nazionale il nostro paese. Molti hanno visto le immagini infernali del fuoco che, spinto dal vento, ha letteralmente divorato grosse porzioni di montagna. In questi momenti concitati ho potuto osservare ed ammirare il lavoro estenuante dei Vigili del Fuoco e dei numerosi volontari della Protezione Civile che per ore, anzi per giorni, si sono alternati per cercare di domare le fiamme. Solo grazie a costoro non si sono registrati danni alle case e alle persone. Nei giorni successivi all'incendio ho sentito diverse persone minimizzare gli effetti del fuoco: se costoro avessero visto questi volontari rischiare letteralmente la vita per tenere distanti le fiamme dalle abitazioni e dalle persone, probabilmente avrebbero cambiato opinione. Vedere padri di famiglia, mariti, nonni arrampicarsi con i loro pick-up su terreni ripidissimi, avanzare affrontando di petto il fuoco sospinto dal vento, è la cosa che mi è rimasta più impressa di quelle ore concitate. Grazie all'impegno di costoro coordinati da Giambattista Sangalli e Dario Entrade i danni dell'incendio non hanno interessato case e persone.

Il 2017 è stato anche il primo anno post fusione. A mio avviso ora sono tangibili i benefici di questa operazione che, purtroppo, è rimasta l'unica nel nostro circondario visto il fallimento del-

la proposta di fusione tra Ponte di Legno, Temù e Vione. L'abolizione dell'addizionale comunale, la partenza e la realizzazione di diversi lavori pubblici, sono sicuramente dei segnali concreti che vanno in assoluta controtendenza rispetto ai paesi limitrofi. Basta fare una attenta analisi negli altri Comuni per riscontrare le forti difficoltà di tutti i Municipi a far quadrare i conti, da cui derivano tagli ai servizi, aumento della tassazione locale e forte contrazione degli appalti pubblici. Ciò non accade a Bienno e Prestine grazie all'operazione di fusione tra i due Comuni e anche per merito della realizzazione della centralina sul Vaso Re. Lo Stato quest'anno ha mantenuto la sua promessa ed ha erogato al Comune unico ben 512.000 euro di contributo a fondo perduto. Capite bene quale sia stata l'importanza di questi soldi nella realizzazione di tutto quello che abbiamo fatto. Chiaramente non si è trattato di un regalo, non è stato un colpo di fortuna, ma è stata un'operazione fortemente voluta da questa Amministrazione che, ora, grazie alla fiducia che ci avete accordato, stiamo cercando di portare avanti al meglio rispettando gli impegni che ci eravamo presi in sede di campagna referendaria ed elettorale. Chiaramente ci aspettiamo altrettanto anche nei prossimi 9 anni e per questo abbiamo iniziato e progettato diverse opere pubbliche sia nel borgo di Bienno che nel borgo di Prestine. A Prestine purtroppo le discussioni continuano a riemergere di tanto in tanto tra favorevoli e contrari a questa operazione. L'auspicio e l'appello che rivolgo a tutti è che ora, finalmente,

Editoriale

L'importanza della fusione.

IL NOTIZIARIO
Pagina aperta su Bienno

Editoriale

giunga il momento del silenzio, della pace e della tranquillità soprattutto tra le persone che hanno sofferto questa operazione. Ritengo di aver dato dimostrazione di sensibilità nei confronti delle esigenze dei due borghi, tanto lavoro deve essere ancora fatto e per poterlo svolgere al meglio sarebbe preferibile lavorare tutti insieme per il bene delle nostre comunità.

Come dicevo poc'anzi, la nostra è stata l'unica fusione tra Comuni di tutta la Provincia di Brescia. Il tentativo fatto per la seconda volta a Ponte di Legno, Temù e Vione è di nuovo fallito. Anche io ho cercato di dare il mio contributo affinché questa operazione andasse in porto, partecipando anche ad un incontro pubblico che si è svolto a Ponte di Legno. Di questa esperienza mi sono rimaste le difficoltà di spiegare alla gente contraria a questo tipo di operazioni quale sia la situazione di estrema difficoltà soprattutto dei Comuni piccoli: non ci si vuole fondere, si rifiutano i contributi dello Stato per questo tipo di operazioni, per difendere la propria "identità", costi quel che costi. Ottenuta la vittoria del no, però, ci si continua a lamen-

tare perché le strade sono piene di buche, perché il Comune aumenta le tasse e riduce i servizi, perché andando a parlare con il Sindaco di turno la risposta è sempre la stessa: mi dispiace, ma non ci sono i soldi.

Ritengo che non si possa passare la propria vita solo a lamentarsi, bisogna fare qualcosa per migliorare e ritengo che la strada della fusione, ora come ora, sia l'unica percorribile. L'identità di ciascuno non verrà annacquata da questo tipo di operazioni. I vantaggi sono evidenti e sono certo che ciascuno di voi li abbia potuti toccare con mano in questo primo anno di fusione. Per questo motivo, nel mio nuovo incarico di Assessore al bilancio, sport e tempo libero in Comunità Montana ho chiesto di avere la delega alla riorganizzazione degli Enti Locali. Sono un convinto assertore di ciò che sono, siamo riusciti a fare a Bienno e Prestine, sarei contento se non rimanessimo da soli.

Siamo alle porte del nuovo anno, il 2018 sarà l'anno delle elezioni politiche e regionali, sarà l'anno dei mondiali senza l'Italia, sarà l'anno del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale,

potrà essere tante altre cose positive e/o negative, starà a noi e a voi riempire questo contenitore con le nostre azioni. Il mio auspicio ed il mio augurio è che il 2018 sia per tutti voi un anno pieno di soddisfazioni, serenità e soprattutto salute per voi e per i vostri cari.

*Sindaco
di Bienno
Dott. Massimo
Maugeri*



ABOLIZIONE ADDIZIONALE COMUNALE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29 marzo 2017 abbiamo abolito l'addizionale comunale. Si tratta di una partita di circa 180.000 euro che le amministrazioni di Bienno e di Prestine in passato avevano dovuto introdurre per contrastare il drastico taglio (circa il 50%) dei trasferimenti statali. Grazie all'operazione della fusione e della centralina del Vaso Re, come promesso in sede di campagna elettorale, quest'anno abbiamo quindi abolito questa tassa restituendo idealmente a tutti voi un po' di soldi che avrete potuto utilizzare per le vostre famiglie. In un panorama dove tutti gli enti locali si trovano in situazione di

estrema difficoltà a causa della scarsità di risorse finanziarie in conseguenza del continuo innalzamento della tassazione locale, l'abolizione di una tassa costituisce una piacevole notizia che non capita per caso, ma è dovuta alla capacità di chi lo scorso mandato amministrativo ha voluto e difeso operazioni molto discusse che però, come potete vedere, a distanza di tempo hanno prodotto dei buoni risultati a vantaggio di tutta la popolazione di Bienno e di Prestine.

**Restituiti
ai cittadini
180.000 €.**

ABOLIZIONE FISSO ACQUA DI 40 € BORGO DI PRESTINE

Durante la campagna referendaria avevamo promesso che con i soldi derivanti dal contributo dello Stato per la fusione avremmo uniformato le varie tariffe dei rifiuti, dell'acqua, di Imu, Tasi, etc. In particolare nell'ambito della tariffa dell'acqua, che vi è stata recapitata nei giorni scorsi, vi era una evidente disparità tra gli abitanti dei Comuni di Bienno e di Prestine: mentre agli abitanti di Bienno veniva applicato un fisso di 4 €, a quelli di Prestine veniva applicato un fisso di ben 40 €, 10 volte tanto. Chiaramente questo fisso era stato applicato dall'allora Comune di Prestine per cercare di racimolare un po' di soldi

al fine di dare un poco di ossigeno alle asfittiche casse prestinesi. Ora, grazie alla fusione, le due situazioni sono state uniformate al ribasso dando sicuro beneficio ai possessori di abitazioni nel Borgo di Prestine e nella zona di Campolaro. Si tratta di un risparmio di oltre 25.000 euro che il nuovo Comune di Bienno restituisce a costoro come conseguenza tangibile della bontà dell'operazione di fusione. Si segnala che dal 2017 il Borgo di Prestine risulta collegato con il depuratore di Esine grazie ai lavori effettuati dalla Valle Camonica Servizi.

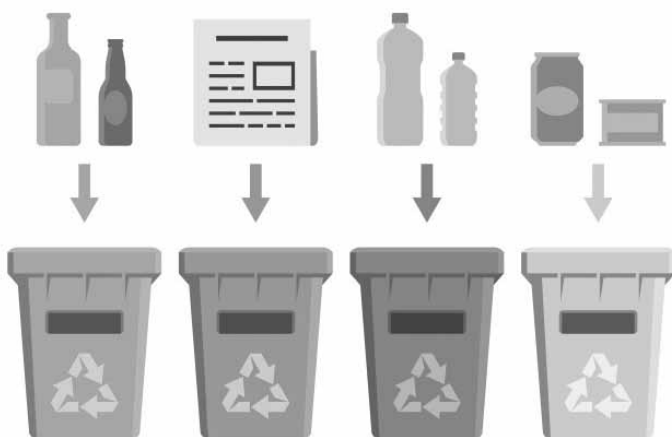
**Promessa
mantenuta.**

Per una
montagna
più pulita.

INTRODUZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA A CAMPOLARO

L'Amministrazione Comunale crede molto nelle potenzialità turistiche della località di Campolaro, che, se gestita bene, può divenire un fiore all'occhiello del nostro Comune oltre che una località turistica di altissima assolutamente di prim'ordine. Per raggiungere questo obiettivo, è però necessaria la collaborazione di tutti, compresa quella dei proprietari delle seconde case. Appena insediati l'anno scorso, abbiamo notato da parte di costoro un forte attaccamento a questa località, che però, in alcuni casi, trascendeva in comportamenti assolutamente non consoni a chi, avendo una casa in montagna, dovrebbe avere come punto cardine l'amore per la natura. Da tanti anni la raccolta dei rifiuti a Campolaro veniva fatta con i tradizionali cassonetti stradali, che venivano svuotati con periodicità differente dalla Valle Camonica Servizi. Questa comodità ha generato nel tempo un vero e proprio turismo dei rifiuti, infatti questi cassonetti venivano puntualmente riempiti con "qualsiasi cosa", talvolta anche pericolosa. Pensate, per farvi un esempio, che in questi cassoni ci è capitato di trovare an-

che delle munizioni cariche. Anche dai paesi vicini vi era l'abitudine di "salire a Campolaro" non per vedere le bellezze del posto, ma per gettare tutto quello che non potevano conferire nei loro paesi, con evidenti ricadute ambientali e anche economiche, in quanto il costo del loro smaltimento era a nostro carico. Ritenendo che la raccolta differenziata, così come la facciamo nei nostri paesi di residenza, la possiamo fare tranquillamente anche nelle zone di villeggiatura in montagna, abbiamo commissionato la realizzazione di appositi armadietti in corten all'interno dei quali sono stati inseriti i soliti carrellati colorati della raccolta differenziata. Questi armadietti sono stati posizionati in alcuni punti specifici lontani dalla strada principale in modo che fossero conosciuti solo dai "residenti" e lontani dalla vista dei "turisti dei rifiuti". Tramite un accordo di collaborazione con la Cooperativa Biennese, questi contenitori sono stati svuotati con una periodicità differente a seconda del periodo dell'anno. Possiamo affermare che, nonostante i primi malumori da parte degli utenti, naturali quando si registrano dei cambiamenti, la novità ha riscontrato un buon successo sia in termini di rispetto dell'ambiente, dovuto alla applicazione della differenziata in Campolaro, sia in termini economici, perché il risparmio che abbiamo registrato grazie al minor conferimento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ha contribuito alla riduzione della tariffa rifiuti che abbiamo potuto applicare in linea generale ai nostri utenti, compresi quelli di Campolaro.



ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO PIEDIBUS

L'Amministrazione Comunale, nel tentativo di educare i propri giovani, ma anche le loro famiglie, sull'importanza di effettuare della sana attività fisica, sulla opportunità di limitare l'utilizzo delle autovetture, sulla necessità di riappropriarci delle nostre vie vedendole non solo come luogo di veloce passaggio con i nostri mezzi a motore, ma anche come luogo di aggregazione sociale, ha deciso di reintrodurre il Piedibus.

Questo servizio introdotto a Bienna diversi anni fa era stato soppresso a causa della mancanza di fruitori.

Grazie alla collaborazione di alcuni genitori che si sono fatti carico di coinvolgere altre famiglie, a maggio i bambini che hanno utilizzato questo servizio sono stati circa una trentina.

Raccolta la soddisfazione e l'entusiasmo di tutti i partecipanti, grazie anche al passaparola, il Piedibus è ripartito nel mese di ottobre con ben 60 iscritti (tenete presente che gli iscritti alla scuola elementare sono circa 150).

Tre sono le linee, che partendo da Via Serale, Via Rago e dal cimitero, arrivano a scuola e viceversa coprendo tutti gli orari scolastici (ore 8, ore 13 e ore 16), con qualsiasi condizione meteorologica. Si tratta di un servizio completamente gratuito che in questi mesi ha saputo dimostrare di essere particolarmente gradito dai bambini e dalle loro famiglie.

Questo eccezionale risultato è stato reso possibile grazie alla spinta iniziale di alcuni genitori, grazie alla capacità dell'Amministrazione di organizzare un servizio puntuale, sicuro e stimo-

lante per i nostri bambini che in questo modo acquisiscono un minimo di educazione stradale, si divertono raggiungendo insieme ad altri amici la scuola.

Un ringraziamento va anche al personale del Piedibus che ogni giorno riesce a dare un ottimo servizio ai nostri bambini.

Per stimolare la partecipazione al Piedibus, a maggio avevamo promesso che i bambini più assidui nella frequentazione sarebbero stati ospiti dell'Amministrazione Comunale presso il Parco Adventure Land di Borno.

Vista la partecipazione assidua di tutti e l'entusiasmo dei bambini, abbiamo ritenuto di allargare a tutti i partecipanti del Piedibus di maggio questa opportunità, così in una domenica di metà ottobre siamo tutti saliti al parco avventura di Borno per passare una bella giornata insieme.

È stato un bel momento di aggregazione tra i bambini che sicuramente ripeteremo l'anno prossimo con i bambini partecipanti al Piedibus dell'anno scolastico 2017/2018.

Atti
Amministrativi

**Educhiamo
i nostri
bambini
all'importanza
di andare
a piedi.**

IL NOTIZIARIO
Pagina aperta su Bienna



**E partecipa
alla richiesta
di referendum
provinciale.**

BIENNO DICE NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA

L'Amministrazione Comunale è profondamente contraria al dettato normativo che le imporrebbe di cedere la gestione del servizio dell'acqua ad una società esterna mista pubblica/privata individuata dalla Provincia di Brescia. Per cercare di far valere questo nostro assunto, non abbiamo deliberato il conferimento all'Ato (Ambito territoriale ottimale gestito dalla Provincia di Brescia) del servizio idrico e abbiamo presentato ricorso contro il diniego di questo ente di poter continuare a gestire la nostra acqua in economia. Perché siamo contrari? Perché se ciò accadesse la tariffa al metro cubo dell'acqua verrebbe immediatamente triplicata. Perché questo sconsiderato incremento del costo a carico di tutti non corrisponderebbe al miglioramento del servizio. A questo punto la domanda che ci poniamo è: perché fare una cosa che vi e ci provocherebbe solo danni? Per questo motivo continuiamo questa nostra battaglia insieme ad altri 30 Comuni della Valle Camonica. La Provincia continua, però, nel rispetto della previsione della legge nazionale, il suo iter di costituzione della società di gestione del servizio idrico. Ha così costituito la società Acque Bresciane Srl ed ha previsto di indire una

gara per individuare il soggetto privato che dovrà entrare nella compagine sociale di questa società. Contro questa iniziativa alcuni Comuni bresciani hanno chiesto l'indizione di un referendum per fare in modo che questa società rimanga interamente pubblica. L'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire anche a questo tentativo, non tanto perché voglia conferire ad un'altra società, seppur interamente pubblica, il servizio idrico, ma perché intende mettere in atto tutte le forme di protesta possibili ed immaginabili per cercare di prendere le difese dei propri concittadini contro una legge assolutamente cieca ed utopistica che non riconosce in alcun modo l'unica ricchezza che possiede la gente di montagna, il c.d. "oro blu", cioè l'acqua. Non è giusto che chi abita vicino alle sorgenti paghi l'acqua allo stesso modo di chi abita in città, non è giusto triplicare il costo dell'acqua per dei presunti servizi che in realtà non avremo mai. Vi terremo informati sulla vicenda chiedendovi il supporto qualora il referendum dovesse essere promulgato. Solo assieme potremo vincere questa battaglia a tutela delle nostre peculiarità, delle nostre ricchezze e soprattutto del portafoglio di noi tutti.

**L'ACQUA
NON SI VENDE**

fuori l'acqua dal mercato
fuori i profitti dall'acqua



PARADA

Opere
Pubbliche

**Un'opera
strategica
finalmente
avviata.**

L'opera pubblica sicuramente più ambita da tutte le amministrazioni comunali, che si sono susseguite a Bienna è certamente quella legata al recupero e alla riqualificazione della Parada. Negli anni chi ci ha preceduto ha provveduto ad acquistare la vecchia fucina, il magazzino ed una parte dei prati posti al di sotto di Via Ripa. Durante la precedente tornata amministrativa abbiamo proceduto predisponendo un concorso di idee rivolto a tecnici qualificati per individuare la proposta più idonea. Questo concorso è stato vinto dall'architetto Giacomo Panteghini e dall'architetto Renato Marmorì.

Da allora abbiamo proceduto, dando l'incarico per la progettazione di tutta l'area e ottenendo da parte della Sovrintendenza dei beni architettonici l'autorizzazione alla riqualificazione della parte legata alle vecchie fucine. Grazie ai fondi derivanti dalla fusione con Prestine e dalla centralina sul Vaso Re, abbiamo all'inizio di quest'anno acquisito i fondi per la realizzazione del primo stralcio legato alla riqualificazio-

ne a rustico dell'area. I lavori, che ammontano per ora ad 800.000 euro, sono stati appaltati a seguito di gara alla ditta Pedretti Srl.

La riqualificazione prevede il restauro della vecchia fucina ormai diroccata, il recupero del magazzino comunale in parte a palazzina di tre piani ed in parte a ricovero dei mezzi/attrezzature del Comune e delle associazioni, la realizzazione di una scalinata che collegherà l'area con la sovrastante Via Ripa e, al di sotto di questa, la realizzazione di un locale da adibire ad esposizione caratterizzato da un'ampia vetrata trasparente.

Questa prima tranche di lavori terminerà a breve e, se tutto andrà bene, il prossimo anno continueranno con una seconda tranche rappresentata dalla realizzazione delle finiture e la conseguente consegna dell'opera finita a tutta la popolazione.

Un ringraziamento va al BIM di Vallecamonica che ha cofinanziato questa prima tranche di lavori concedendo un contributo a fondo perduto di ben 100.000 euro.



Un'opera importante per i bambini del Borgo di Prestine.

PARCO GIOCHI DI PRESTINE

L'opera pubblica che più di tutte rappresenta il frutto della fusione tra Bienno e Prestine è quella riguardante la riqualificazione del vecchio campo sportivo di Prestine con la realizzazione di una nuova area giochi e di un nuovo campo sintetico polivalente.

Questo progetto ci era stato dato in eredità dalla precedente amministrazione di Prestine, partecipando ad un bando regionale risultato meritevole di contributo da parte della stessa. I numeri del progetto pensato dall'allora amministrazione prestinese erano però molto elevati: 560.000 euro di opere, coperti da 250.000 euro di contributo regionale. E' chiaro che il vecchio Comune di Prestine non avrebbe mai potuto mettere i 310.000 euro rimanenti, così

come è altrettanto evidente che i 27 parcheggi sotterranei previsti sarebbero stati un lusso rispetto alle reali necessità della zona. Fatte queste precisazioni, il nostro lavoro è stato quello di convincere la Regione a confermare il contributo pur rivedendo il progetto originario, abolendo la parte dei parcheggi sotterranei. L'opera così è stata resa più sostenibile finanziariamente e più rispondente alle reali necessità del borgo. Alla fine il costo complessivo dell'opera è risultato di 360.000 euro coperti da circa 180.000 euro da contributi regionali e 180.000 da risorse comunali ottenute attraverso la sottoscrizione di un mutuo reso possibile grazie agli spazi ottenuti dallo Stato per mezzo dell'operazione di fusione.



I lavori sono stati assegnati tramite gara d'appalto alla ditta AVANZINI COSTRUZIONI che ha provveduto magistralmente a realizzarli sotto la direzione dell'arch. Prandini. L'inaugurazione si è tenuta domenica 3 dicembre 2017 in una bella giornata di festa caratterizzata dalla presenza di tante persone e soprattutto di tanti bambini.

Quest'opera sarà sicuramente molto importante per il borgo di Prestine, in quanto costituirà per questa comunità un vero e proprio fiore all'occhiello, che consentirà ai propri ragazzi e ragazze di poter giocare liberamente insieme ai diversi amici che sicuramente saliranno da Bienna e, perché no, anche dagli altri paesi. L'accesso al parco e soprattutto al campo sintetico sarà libero, la nostra intenzione è che i nostri e vostri bambini possano godere di questa bella struttura il più possibile. La mattina la struttura potrà essere usata su prenotazione

per effettuare partite di tennis. Durante l'estate provvederemo ad organizzare dei tornei di calcio, tennis e pallavolo, in modo da creare, grazie a quest'opera, dei momenti di aggregazione che consentano anche a persone di altri paesi di visitare e sostare a Prestine.



PARCO GIOCHI DI CAMPOLARO

**Un punto
di svago
per grandi
e piccini.**

Nel mese di agosto è stato inaugurato il Parco Giochi di Campolaro. Costituito da uno scivolo, da un'altalena a due posti, da due tavolini e da alcune panchine, nella sua semplicità è stato fortemente apprezzato dai numerosissimi bambini che soprattutto durante il periodo estivo soggiornano nella nostra località turistica. Molte volte capita che le ope-

re pubbliche, che hanno maggiore riscontro, siano quelle che apparentemente appaiono di poco conto.

Questo è stato il caso del Parco Giochi di Campolaro: seppur costato poche migliaia di euro ha arrecato grande entusiasmo a tutta la comunità rappresentando in poco tempo non solo un punto di svago, ma anche di incontro tra grandi e piccini.



PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI OLDOFREDI

Opere
Pubbliche

L'opera
è
programmata
per il 2018.

Chiaramente per par condicio, dopo aver realizzato il parco giochi sopra il Rugantino, il parco giochi di Prestine e quello di Campolaro, non potevamo dimenticare il parco giochi principale del paese di Bienno, quello posto al di sopra del parcheggio della piazza principale. L'anno scorso abbiamo commissionato al Geom. Gianpaolo Pedretti e all'arch. Lara Trombini la realizzazione del progetto di riqualificazione, che è da poco stato depositato. Ora stiamo aspettando di ottenere l'autorizzazione della Sovrintendenza. Il nostro auspicio è quello di effettuare l'opera nel 2018. I lavori complessivamente ammontano a circa 350.000 euro, per i quali le Associazioni Campolungo e Bienno Eventi hanno manifestato la volontà di versare il loro

contributo a mitigazione della spesa che sarà a carico dell'Amministrazione Comunale. Il progetto prevede la riqualificazione di tutta l'area con la posa di nuovi giochi, la riqualificazione del gioco principale, la realizzazione di lavori edili al fine di drenare l'acqua ed evitare così che il parco diventi una piscina in alcune zone, come purtroppo capita ora. Al posto dell'anfiteatro verrà realizzato un campo sintetico con tanto di reti contenimento in modo tale che i nostri ragazzi possano tranquillamente giocare a pallone senza demolire le pareti della scacchiera come succede ora. Il Parco, che ora si chiama Oldofredi, verrà intitolato anche al giovane Charly così come chiesto dall'Associazione Campolungo e concordato con la famiglia.



**Per ultimare
l'abbellimento
della
pavimentazione
nel centro
storico.**

RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA VIA RE

Nell'ambito della volontà di ultimare la riqualificazione del centro storico di Bienna, dopo aver posato i cubetti l'anno scorso in Via Levi Sandri e Via Ponte Dosso, abbiamo deciso di stanziare circa 40.000 euro per abbellire con una pavimentazione idonea l'ultima parte del centro storico attualmente caratterizzata dalla presenza di fondo in asfalto. I lavori sono stati affidati all'impresa FERRARI GIANLUCIO che

sta provvedendo a posare i cubetti di porfido, nonché le piastre di granito che segneranno in superficie il sottostante percorso del Vaso Re.

Verrà riqualificato anche lo stretto passaggio che porta al cimitero e al Ponte Dosso attraverso la posa di cubetti di porfido e di faretti di illuminazione posti a raso in modo che anche questa parte possa essere illuminata a beneficio della sicurezza e dell'aspetto estetico.



RESTAURATO IL PRESEPE MECCANICO

**Restaurato
il presepe
meccanico di
Tonino Ciceri.**

Bienno è conosciuto da tutti per essere uno dei borghi più belli d'Italia. Se ciò accade è perché chi ci ha preceduto ha saputo creare quell'opera d'arte che ora è costituita dal centro storico di Bienna. Molte volte, passeggiando per le sue vie, noi non ci rendiamo conto di tutte le bellezze che abbiamo e per questo motivo può capitare che a volte sottovalutiamo tutto questo. Ciò è quello che è successo per il presepe meccanico costruito da Tonino Ciceri. Realizzato oltre 20 anni fa, prima messo dietro il Municipio, successivamente spostato sotto il sagrato della Chiesa Parrocchiale, da tanto troppo tempo era inanimato. Così quest'anno l'Amministrazione Comunale ha incaricato Oscar Bellicini di riportare a nuova vita questo autentico gioiello di meccanica. Oscar, coadiuvato da Gino Rizzieri, con la sua proverbiale maestria ha provveduto ad aggiornare la parte mecca-

nica del presepe mettendone in sicurezza la parte elettrica.

Gino ha provveduto a pitturare la struttura ed i personaggi del presepio. L'opera ora è tornata al suo antico splendore e verrà azionata secondo fasce orarie prestabilite durante il periodo natalizio, ma anche durante ricorrenze particolari come la Mostra Mercato.

Dalle ore 9 alle ore 21 il presepe potrà essere azionato anche al di fuori di queste fasce orarie dal passante che ne voglia ammirare il funzionamento.

Questo presepe meccanico, rappresentante la natività ambientata nelle fucine e nelle vie di Bienna, ora è perfettamente funzionante e rappresenta un altro motivo di orgoglio e un'altra attrazione del nostro paese, che l'Amministrazione ha fortemente voluto rianimare anche per dare il giusto merito al suo ideatore, ma soprattutto ad una bravissima persona di nome Tonino.



**Un grosso
ringraziamento
all'amico
Paride.**

AMPLIAMENTO MUSEO NATURALISTICO

Il Museo Naturalistico posizionato in Via Fantoni ed inaugurato nel 2016, considerato il successo riscontrato e le sue enormi potenzialità in termini didattici e turistici, ha subito quest'anno un consistente intervento di ampliamento. Grazie alla collaborazione della locale sezione dei cacciatori e pescatori alla quale sono stati affidati i lavori di ristrutturazione, la vecchia distribuzione del locale posto al piano terra è stata completamente modificata attraverso l'eliminazione delle piccole stanze prima presenti con la realizzazione di un unico salone espositivo, la sistemazione e la tinteggiatura di tutte le pareti e dei soffitti,

nonché attraverso l'acquisto di nuove vetrinette espositive. Invitiamo tutti quelli che non l'abbiano ancora fatto, ma anche quelli che ci sono già stati, a visitare questo museo, perché il buon Paride, che lo cura quotidianamente, ha veramente creato una bellissima esposizione a fini didattici che continua ad evolversi attraverso il continuo aggiornamento delle specie presenti. Un grosso ringraziamento va a Paride per l'enorme dedizione che mette in questo progetto, grazie a lui l'ennesimo locale prima inutilizzato ora è divenuto la sede di un museo naturalistico di particolare interesse storico, culturale ed artistico.



CREAZIONE AREA SGAMBATURA CANI

Come previsto nel programma elettorale, abbiamo provveduto a realizzare la prima di due/tre aree di sgambatura cani sul territorio comunale. Qualcuno dirà: ma ce n'era veramente bisogno? Sicuramente sì. Un paese attento ai bisogni di ciascuno, che vuole essere sempre un passo avanti gli altri, non può non tenere in considerazione la richiesta proveniente dalle persone amanti dei nostri amici a quattro zampe di creare aree apposite.

Ora i cani e i loro padroni possono godere di quest'area, dove gli animali possono essere lasciati liberi di giocare.

L'auspicio è ora che taluni "padroni" ora inizino a rispettare gli altri evitando di lasciare i "ricordini" dei loro cani sulla pubblica via o nei parchi pubblici dove giocano i nostri bambini. Ci vuo-

le rispetto reciproco: la collettività deve dare risposte a chi vuole portare i propri cani a svagarsi all'aria aperta, allo stesso modo costoro devono rispettare chi non vuole fare le gincane lungo la pubblica via schivando lo sterco, oppure chi non vuole che il proprio bambino giocando al parco giochi metta i piedi o peggio le mani su escrementi animali.

La creazione dell'area di sgambatura cani rientra nella più vasta operazione di riqualficazione del Parco Dosso iniziata quest'anno anche attraverso il rifacimento delle staccionate, il livellamento di alcune zone del parco, l'ampliamento del parcheggio, che continuerà il prossimo anno attraverso il posizionamento di nuovi giochi e panchine per lo svago di grandi e piccini.



Strada di collegamento con la parte alta di Prestine.

ULTIMAZIONE STRADA PRESTINE

Il prossimo mese di marzo dell'anno 2018 inizieranno i lavori di completamento della bretella che consentirà, passando dalla zona artigianale di Prestine, di arrivare nella parte alta del paese, evitando di attraversare il centro storico. I lavori che ammontano a circa 90.000 euro, coperti per la metà da fondi della Comunità Montana e per l'altra metà da fondi comunali, verranno appaltati a breve e realizzati all'inizio della stagione primaverile in modo che non vadano ad interferire troppo con l'inizio della stagione montana.

Questo primo lotto consisterà nel posizionamento dell'asfalto e dei guard rail dove ora è presente la parte sterrata, con l'allargamento ulteriore del primo tratto che dal "Lumaga" scende verso l'area artigianale.

Fatta questa prima parte, è nostra intenzione cercare le risorse per completare l'allargamento di tutto il tratto a scendere, in modo da consegnare una strada più agevole che consenta di alleggerire il transito nel centro storico di Prestine, collegando la parte alta attraverso un'altra via di comunicazione.



INAUGURAZIONE "RONDINI E SPERANZE"

Opere
Pubbliche

Opera
artistica nel
Parco Giochi.

Lo scorso mese di ottobre, nell'ambito del progetto "Borgo degli artisti", volto a creare a Bienna un centro artistico culturale, nonché una sorta di museo a cielo aperto grazie alle realizzazioni dei creativi che vi transitano, è stata inaugurata l'opera "Rondini e speranze".

Questa opera nasce dalla volontà di unire due Scuole Bottega: quella di Bienna nata negli anni 90 dalla quale poi è scaturita la Mostra Mercato con quella che il biennese Dott. Simone Franzoni appoggia tramite l'Associazione Jyothi Nilaya volta ad aiutare i giovani orfani indiani insegnando l'arte e l'artigianato come strumento di vita e creatività.

L'opera è stata realizzata dagli artisti Daniela Gambolò e Alberto Dalla Valle, coadiuvati da Paolo Bettoni e dalle Bettoni Officine Meccaniche srl ed è posi-

zionata al parco giochi sopra la fontana.

Realizzata in ferro rappresenta il volo delle rondini che vuole idealmente unire le due realtà artistiche: quella di Bienna e quella indiana.



Un riconoscimento all'operato del gruppo Arti e Mestieri di Bienno.

INAUGURAZIONE MUSEO "ARTI E MESTIERI"

Al fine di dare un riconoscimento tangibile all'operato del gruppo Arti e Mestieri di Bienno, l'Amministrazione Comunale ha deciso di mettere a disposizione del gruppo una stanza nel centro storico dove poter allestire un piccolo museo. Questo gruppo è ormai conosciuto e

richiesto in tutta la Valle Camonica considerata l'allegria e la minuziosa ricostruzione dei mestieri di una volta.

Un ringraziamento va a Nora, a Flavio e a tutti i componenti del gruppo per quanto stanno facendo per la nostra comunità e non solo.



Opere
Pubbliche

**Ultimi
i lavori di
ristrutturazione e
riqualificazione.**

RISTRUTTURAZIONE MULINO MUSEO

Durante la Mostra Mercato sono stati inaugurati i lavori di ristrutturazione del Mulino Museo.

I lavori hanno riguardato la sostituzione del tetto, il restauro della seconda macina inutilizzata da decine di anni, la riqualificazione della zona adibita ad esposizione dei prodotti, l'installazione di una stufa a pellet, dell'app turistica del paese e della linea internet. L'importo dei lavori è stato di 98.000 euro, di cui 68.000

coperti da contributo regionale. Grazie a questo intervento, ora il Mulino Museo è perfettamente funzionante, oltre che in perfetto stato di conservazione. Un ringraziamento va alla progettista e a tutti quelli che hanno contribuito alla buona realizzazione dell'opera, ma soprattutto alla nostra mugnaia ed alla sua famiglia che, da decenni, rendono con la loro presenza questo un luogo magico che tutti ci invidiano.





XXVII MOSTRA MERCATO

Dal 19 al 27 agosto si è tenuta la XXVII Edizione della Mostra Mercato. Grazie all'operato dell'Associazione Mostra Mercato capeggiata dalla presidente Luisa Bettoni, anche quest'anno si è rinnovata la magia che unisce la bellezza dell'arte, dell'artigianato con quella degli spettacoli, del buon cibo e del centro storico del nostro paese. Tante le novità messe in campo dagli organizzatori per dare sempre più slancio ad un evento che continua la sua ascesa ad evento di riferimento non solo della Valle Camonica, della Provincia di Brescia, della Regione Lombardia, ma anche del panorama nazionale.

La prima novità che in molti hanno notato è il progressivo incremento della qualità degli espositori, con la riduzione del nume-

ro dei produttori tipici. Questo è il trend che l'organizzazione intende perseguire progressivamente nella consapevolezza che la Mostra Mercato nasce come Mostra dell'artigianato, si sviluppa come Mostra dell'arte, pertanto la parte legata ai prodotti tipici, seppur importanti perché richiesti dai visitatori, non deve essere preponderante rispetto al contesto generale. Da questo punto di vista, fatti salvi i produttori di Bienno, si cercherà in futuro di sviluppare ed instaurare dei rapporti di collaborazione con importanti realtà, così come è successo durante quest'anno con l'accordo con il Consorzio dei vini di Valle Camonica che ha animato il "bar dei magli".

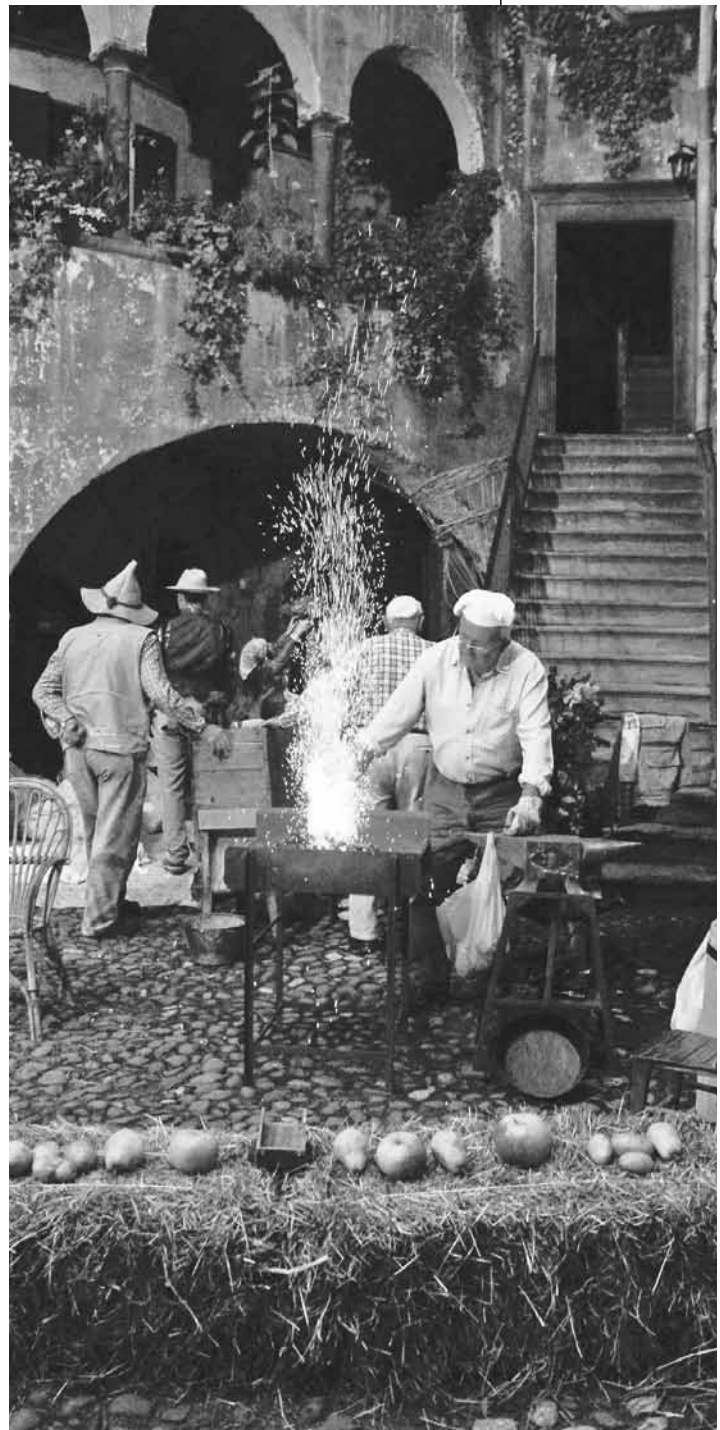
Seconda novità è stata l'introduzione dell'arte architeturale posizionata nella piazzetta Glere ed in Via Re. Questa innovazione ha destato forte suggestione nel pubblico, così come la decisione di colorare la pubblica illuminazione di alcune vie e di alcuni scorci del centro storico al fine di renderli sempre più suggestivi. Terza novità, sicuramente la più chiacchierata, è stata la presenza del critico d'arte Vittorio Sgarbi quale ospite d'onore dell'ultimo giorno della Mostra Mercato. Conosciuto a febbraio di quest'anno, grazie ad una sua fugace ed inaspettata visita a Bienno, abbiamo fortemente voluto ed insistito affinché lui ci fosse, consci del fatto che grazie alla sua notorietà l'evento avrebbe tratto ancora maggiore spinta pubblicitaria. Così è stato. Atteso da una folla presso la Chiesa di Santa Maria che per oltre un'ora ha ascoltato in religioso silenzio il suo monologo sul tema "come pos-



sono l'arte e l'artigianato divenire uno strumento di traino per lo sviluppo turistico di un territorio", Sgarbi ha dimostrato anche questa volta la sua incredibile preparazione in tema artistico e anche la sua capacità di attirare grande attenzione. Anche gli artisti e gli artigiani hanno aspettato con ansia il suo passaggio. Purtroppo, considerato il poco tempo a disposizione, non siamo riusciti a far visitare tutta la Mostra. Alla fine del suo giro, ben oltre la mezzanotte, ha decretato gli artisti/artigiani a suo avviso più meritevoli presso la chiesa parrocchiale gentilmente aperta da Don Giovanni. Nei giorni successivi il suo passaggio e la sua proverbiale imprevedibilità hanno dato eco alla Mostra Mercato che ha continuato a far parlare di sé per altre settimane e in altre zone d'Italia. Gli artisti premiati sono stati intervistati nei loro paesi d'origine dai mass media del posto, perché onorati del premio a seguito di riconoscimento del professor Vittorio Sgarbi. Cercheremo di replicare questo sodalizio tra personaggi famosi e la Mostra Mercato, grazie anche alla collaborazione della nostra madrina, Manila Nazzaro.

Tutte queste novità, insieme ad una efficace campagna promozionale svolta soprattutto a livello dei Social, hanno consentito di sfondare il record delle 200.000 presenze, toccando quota 230.000. Questo incredibile risultato è stato raggiunto grazie al duro lavoro dell'Associazione Mostra Mercato, che per ben 8 mesi si è adoperata per costruire tutto questo, grazie alla professionalità dei collaboratori comunali e della Cooperativa, delle mense a cui il nome di stand gastronomici sta stretto essendo ormai diventati dei ristoranti a 5 stelle. Grazie agli abitanti del centro storico, che stoicamente sopportano e supportano tutto questo durante ai nove giorni. Grazie ai

proprietari dei locali, che mettono a disposizione le loro cantine, i loro cortili e i loro spazi. Grazie a Bienna per essersi dimostrato anche questa volta all'altezza. Di seguito pubblichiamo il bilancio di questa edizione, facendo presente che la questione legale intrapresa con la Locanda di Cristo Re lo scorso anno si è conclusa positivamente con un accordo bonario, grazie al quale il risultato dell'edizione 2016 si è attestato con un utile di euro 11.967,51.



DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017
Ricavi		
Contributi da Enti Pubblici (Comunità Montana e Provincia)	5.500,00	8.000,00
Sponsor	42.308,40	32.834,82
Contributi Punti Ristoro	54.958,54	59.043,00
Iscrizioni Espositori	94.268,00	96.870,00
Totale Ricavi	197.034,94	196.747,82
Costi		
Stampa Affissioni e pubblicità	37.246,30	35.547,57
Allacciamenti Enel	8.706,00	7.811,31
Spettacoli Musicali ed Animazione	45.754,80	47.340,00
Attivazione sistema Museale e Maglio	4.370,00	4.370,00
Impianto Elettrico	20.500,00	25.500,00
Soggiorno ospiti	3.674,00	3.175,00
Buoni Pasto	1.419,00	2.074,00
Spazi espositivi e Pulizia	11.100,00	12.151,00
Servizi di svolgimento	40.415,58	37.649,59
Tasse	11.881,75	12.000,00
Totale Costi	185.067,43	187.618,47
Utile	11.967,51	9.129,35



Eventi

Palio vinto dalla contrada del "Hagraat".

PALIO DEI QUATER CANTÙ

Dal 26 al 28 maggio si è tenuta l'edizione del Palio dei Cantù.

Si è trattato certamente di una edizione particolare visto l'inserimento del quinto cantù rappresentato da "Presten".

Molto bella è stata la decisione del direttivo del Palio di aprire l'evento a Prestine, con l'inaugurazione partita dal campo sportivo di Prestine, dove tutti i rappresentanti dei cantoni si sono recati, per poi scendere nell'arena costituita dal piazzale interno Simoni Fè per fare la presentazione delle squadre. Suggestiva e partecipata come e più dell'anno precedente la cena medievale inaugurale.

I giochi dei successivi due giorni sono stati caratterizzati da sano agonismo e da continui ribal-

tamenti di fronte nei quali il debuttante cantone di Presten ha dato molto filo da torcere agli avversari.

Il Palio anche quest'anno è stato vinto dalla contrada del Hagraat.

La manifestazione continua il suo percorso di crescita graduale sia come coinvolgimento delle persone sia come caratterizzazione storica.

Un grande ringraziamento va all'Associazione Palio dei Cantù capeggiata dal suo presidente Loredana Bellini e a tutte le persone che hanno contribuito a vario titolo alla positiva riuscita di questa edizione.





Eventi

LUGLIO BIENNESE

L'Amministrazione Comunale anche quest'anno ha proposto il Luglio Biennese cercando di modificarne il format, per rendere l'evento più intrigante e meno invasivo. Per questo motivo non è stata montata la tensostruttura in piazza, ma si è utilizzata la Piazza Benvenuto addobbata per l'occasione con delle caratteristiche sedie in legno e con delle bobine ad uso tavolino. L'evento si è svolto con cadenza settimanale ogni giovedì offrendo due serate di liscio, una di latino americano ed una serata particolare che ha riscosso un grande successo. Prendendo esempio dalle più grandi città italiane dove questo evento ormai è diventato partecipatissimo, abbiamo deciso di proporre, primi in Valle Camonica, la "Cena in bianco". Il programma è semplice: l'organizzazione apre le iscrizioni e fino a 24 ore prima dell'evento

non svela il luogo dove questo si terrà. I partecipanti devono portarsi tutto da casa (tavoli, sedie, addobbi, cibo e bevande), tenendo come unico filo conduttore il bianco. L'evento è andato talmente bene che abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni ben 10 giorni prima della scadenza. I circa 250 partecipanti hanno potuto divertirsi passando una serata davvero unica. Certamente questo evento verrà riproposto il prossimo anno insieme ad altri che sono già allo studio al fine di dare una sempre maggiore connotazione qualitativa al Luglio Biennese. In particolare è allo studio l'inserimento di una data caratterizzata dall'organizzazione di un altro evento che va per la maggiore in alcune città: il "Silent Party". Di cosa si tratta? Lo scoprirete a tempo debito. Per ora vi diamo appuntamento alla prossima edizione de: Il Luglio Biennese.

Grande successo della "Cena in bianco".



**Diretta
dalla regista
Bibi Bertelli.**

VIA LUCIS

Il 18 febbraio 2017 si è rinnovata la magia rappresentata dalla Via Lucis. Il comitato organizzatore ha deciso di affidare la direzione artistica alla regista Bibi Bertelli, che subito si è prodigata per cercare di coinvolgere le di-

verse associazioni del paese nella realizzazione dello spettacolo. Numerosi sono stati i gruppi artistici del paese che hanno condiviso questa esperienza, a partire dalla scuola teatrale dell'oratorio. Complice lo spostamento dell'evento al sabato, grazie alla poesia rappresentata dall'atmosfera unica dei 4000 lumini posti nel centro storico, impreziosito dagli addobbi posti in paese dalle associazioni e dalle persone comuni, grazie alla maestria della regista coadiuvata dai numerosi attori, attrici, cantanti posti lungo il percorso, non si può negare che l'edizione del 2017 della Via Lucis sia stata un vero e proprio successo. La regista Bibi Bertelli è al lavoro da parecchi mesi per organizzare l'edizione 2018 dell'evento che verrà confermato il giorno del sabato, pertanto sarà il 17 febbraio 2018.

L'auspicio è che si continui nel processo di crescita di questa manifestazione sia in termini di partecipanti attivi, che di spettatori, perché la Via Lucis è un doveroso tributo di affetto e di devozione dei biunnesi alla Santa Geltrude Comensoli.



CHOCOFEST 2017

Dall'8 al 10 dicembre si è tenuto il Chocofest. Banchetti di cioccolato, cavalli a sella, carretti, trucca bimbi, spettacoli di marionette, gonfiabili gratuiti e tanto altro hanno allietato i 3 giorni di festa. Purtroppo il tempo non ci è stato proprio amico, comunque pos-

siamo ritenerci soddisfatti dell'affluenza che anche quest'anno è risultata in aumento. Un ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito alla buona realizzazione dell'evento intitolato alla memoria di due grandi amici di Bienno: Enzo e Nicola.

Alla memoria di due grandi amici di Bienno: Enzo e Nicola.



**Si rinnova
il tradizionale
appuntamento
della Valdajone.**

FESTA DELLA VALDAJONE

Il 23 luglio si è tenuta la tradizionale Festa della Valdajone organizzata dagli Alpini di Bienno in collaborazione con i gestori del rifugio Valdajone. L'evento è iniziato, come di solito, con la tradizionale corsa in montagna "Bienno - Valdajone". L'organizzazione della gara, capeggiata da Renato Pedretti, quest'anno al fine di rinnovare la corsa ha deciso di cambiare il percorso togliendo il tratto che sale dal trecciolino di Prestine, inserendo quello che porta a Sesa di Cima.

Chi ha fatto questo percorso ha

veramente provato soprattutto in questo tratto quanto siano dure le corse in montagna, ma proprio per questo ha ancora di più apprezzato l'ascesa e la conquista del traguardo. La Festa della Valdajone al termine della gara è proseguita con la messa, la consegna dei premi, il tradizionale pranzo organizzato dagli Alpini e a seguire i giochi presso il campo. Molte persone sono salite in Valdajone per passare un giorno di festa, complice anche il bel tempo che quest'anno ha caratterizzato l'estate appena trascorsa.



CIASPOLADA DI CAMPOLARO

All'inizio del mese di gennaio il Comitato Amici di Campolaro ha organizzato la prima edizione della Ciaspolada di Campolaro, in collaborazione con il Cai di Bienno, gli Alpini, la Protezione Civile di Prestine ed i Cacciatori e Pescatori di Bienno e Prestine. Nonostante la mancanza di neve e l'incendio che aveva appena messo in dubbio l'evento, grande è stata la risposta delle persone. Pensate, ben 230 sono stati gli iscritti che, vista

la mancanza di neve si sono divertiti camminando lungo il percorso organizzato dal Cai ed allietato dai punti ristoro gestiti dai Cacciatori. Grazie a questa massiccia presenza, tutti e tre i ristoranti della zona (Belvedere, Semprevivo e Bazena) hanno registrato il tutto esaurito.

Il Comitato è già al lavoro per organizzare la seconda edizione, che si terrà in Campolaro il 7 gennaio 2018. Vi aspettiamo!!!

Eventi

La prima di
numerose
edizioni.



**Prima
edizione.**

FESTA DI CAMPOLARO

All'inizio del mese di agosto il Comitato Amici di Campolaro ha organizzato la prima edizione della Festa di Campolaro. Grazie alla collaborazione degli Alpini di Bienno che hanno fornito la loro tensostruttura, all'aiuto del Comune di Civate che ha fornito i due container uso cucina, i 3 giorni di festa sono andati alla grande. L'afflusso di persone è stato al

di sopra di qualsiasi aspettativa, consentendo a tutti di passare dei bei momenti insieme, in mezzo alla natura, bevendo un buon bicchiere di vino e mangiando un buon piatto di ravioli, realizzati prendendo a prestito la ricetta della signora Pulugnè. L'appuntamento è sicuramente per il 2018, il Comitato Amici di Campolaro è già pronto con nuove idee



FESTA IV NOVEMBRE

Con la commemorazione del 4 Novembre 2017, nel centenario della Grande Guerra, si sono ricordati i Caduti di tutte le guerre, i Dispersi, gli Invalidi, i morti nei campi di prigionia, i quali con il loro supremo sacrificio hanno contribuito a rendere l'Italia indipendente, libera e democratica.

Il 4 Novembre è anche la giornata delle FF.AA e dell'Ordine, che nella nostra Repubblica sono impiegate per la sicurezza interna e alla ricerca ed al servizio della pace a livello anche Internazionale. A loro, indirizziamo il nostro GRAZIE per l'impegno professionale ed umano posto quotidianamente nell'assolvimento dei compiti operativi.

Quando ricordiamo i nostri Combattenti; quando ricordiamo i nostri Caduti di ogni tempo; quando ci rechiamo ai Cippi o ai Monumenti posti in memoria dell'eroismo spesso oscuro della nostra Gente, non facciamo omaggio a valori che attonano al concetto di guerra, ma a Valori che esaltano la profonda umanità del sacrificio, dell'eroismo, della dedizione che sono perenni e comuni.

La celebrazione del 4 Novembre 2017 in Bienna, organizzata in concerto con l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco dott. Massimo Mageri ed il Gruppo Alpini alla presenza oltre che alle varie locali Associazioni, anche degli alunni delle scuole dell'obbligo, accompagnati dai loro Insegnanti, ha avuto luogo Domenica 5 Novembre 2017 al locale Monumento dedicato ai Caduti, non solo per ricordare la Vittoria conclusiva del 1° conflitto mondiale 1915/1918, ma soprattutto per ricordare e onorare come sopra

detto, i Caduti di tutte le guerre che hanno donato la loro giovane vita per la Patria, senza nulla chiedere.

Con l'alzabandiera, tutti i presenti hanno accompagnato le note dell'Inno di Mameli intonato dalla locale banda musicale "Volontà" cui è seguito il silenzio e la deposizione della Corona d'alloro. Sono poi seguite le allocuzioni da parte degli scolari.

Durante la Santa Messa officiata dal Rev. don Giacomo Ercoli, il Sig. Sindaco ha fatto il seguente discorso:

"Autorità religiose, civili e militari, autorità scolastiche, bambini, anziani, giovani e meno giovani, cittadini tutti, è a voi che va il mio saluto e il mio ringraziamento per essere, ancora una volta, presenti a questa cerimonia commemorativa.

4 novembre, ricorrenza della fine della Prima Guerra Mondiale, che sancì l'Unità d'Italia, festa del tricolore che unisce tutti gli Italiani, Festa delle Forze armate. Ricordare l'anniversario della fine di una guerra fa tornare alla mente immagini di odio, distruzione e morte.

Proprio per mettere l'accento su tutto quello che di negativo la guerra porta con se', perché si riesca finalmente a non assistere più a massacri ed orrori, oggi, 5 novembre, a più di cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale, partecipiamo a questa cerimonia.

Non si fanno però queste cerimonie solo per il gusto della retorica, ma si fanno e si partecipa a queste cerimonie:

- 1. con l'obiettivo di trasmettere il ricordo,*
- 2. perché è importante e giusto far sapere ai giovani che oltre cento anni fa i loro coe-*

Vita
Civica

tanei forti e belli, come lo sono i nostri ragazzi di oggi, vennero armati per massacrarsi nella guerra più spaventosa che la nostra storia ci ricordi.

Questo ci serve per aiutare noi ed i nostri bambini ad apprezzare di più questo tempo di pace e ritrovare la capacità del sacrificio, la forza e il coraggio che purtroppo sembrano allontanarsi sempre più.

Per loro, per i nostri nonni, giovani di allora, eroi di adesso, dobbiamo ritrovare la coscienza della nostra Nazionalità, della nostra Italianità, nella nostra unione, ma soprattutto nella disponibilità a sacrificarsi per il prossimo. I nostri nonni eroi ci hanno insegnato a guardare oltre il proprio naso, oltre i nostri interessi, che hanno confini sempre troppo stretti rispetto al contesto in cui viviamo: la nostra casa, il nostro lavoro, la nostra famiglia.

Dobbiamo smetterla di pensare solo a noi stessi, solo a ciò che

ci fa comodo, a fregarci bene comune, dobbiamo ricominciare ad essere uniti, dobbiamo evitare di farci anche le piccole guerre quotidiane, dobbiamo ritrovare la gioia della pace, la forza della condivisione e della fraternità. Spesso in occasioni come queste si usa ribadire quanto scritto nell'articolo 11 della Costituzione dove si dice che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Oggi vi voglio citare un altro fondamento della nostra comunità, l'inno di Mameli, che in un passaggio dice:

"Noi fummo da secoli calpestati e derisi. Perché non siam popoli, perché siam divisi..."

Queste parole furono scritte d'impeto da un giovane patriota ventenne e poi divennero, con il tricolore bianco rosso e verde, il simbolo di una lotta eroica e della nostra patria. Queste parole



dimostrano nella loro semplicità come era l'Italia di allora, ma forse, seppur in modi diversi, narra anche la situazione dell'Italia di adesso.

Nessuna guerra colpì così duramente i suoi soldati come la Prima Guerra Mondiale, ma anche le popolazioni di allora rimaste a casa non furono risparmiate, tanto che fu detto.... "ne uccise più la fame che la guerra"....., ma nella sua atrocità e nella sua crudeltà la Prima Guerra Mondiale fu comunque il primo vero capitolo di storia comune, la storia d'Italia.

I nostri nonni furono mandati al macello per conquistare città di cui non avevano mai sentito parlare, ma quando, dopo la disfatta di Caporetto, si trattò di difendere la patria, la casa, la famiglia, allora i ragazzi del 1899 seppero opporre ai tedeschi una resistenza straordinaria ed eroica. In quelle battaglie si dimostrò che l'Italia non era più un' "espressione geografica", un paese diviso, ma era un blocco granitico ed eroico a difesa della propria nazione.

Tutto questo oggi ci deve insegnare, a distanza di oltre 100 anni, che la pace e l'unità, così duramente conquistate, non devono restare parole al vento, ma devono essere trasformate ed onorate non solo restando in pace ed abiurando la guerra, ma anche e soprattutto rispettate attraverso i nostri comportamenti quotidiani.

Pace è pensare di avere rispetto di ogni essere umano, Pace è non dire o scrivere parole stupide e volgari e maligne sui Social: anche questa è guerra e può far male.... Pace è incominciare a capire che ogni nostro atto può nel suo piccolo costituire un gesto di guerra o di pace, comunque un atto politico!

Si fa politica quando si impegna nel volontariato il proprio tempo,

ma anche quando si rispetta la fila senza fare i furbi, quando si parcheggia lasciando liberi i posti degli invalidi, quando si evita di imbrattare i muri, di abbandonare l'immondizia sulla pubblica via o, peggio buttandola nel Vaso Re o nelle scarpate delle nostre montagne.

Si fa politica quando si affittano le case verificando che i nuovi inquilini siano persone a modo, evitando così di far venire nei nostri paesi personaggi di malaffare. Si fa politica quando si baciano i figli, ma soprattutto quando si coccolano i nostri genitori, i nostri vecchi, che hanno il grande pregio della memoria.

E così come facevano i nostri nonni, eroi che dal fronte sognavano il proprio Paese, il tepore della casa, della famiglia, degli affetti e vi tornavano pur senza mani, o senza gambe o senza occhi, ma con la certezza che la tua terra non ti tradisce, così oggi noi dobbiamo ritrovare quello che loro ci hanno sempre insegnato: il senso dell'onore, della famiglia, ma soprattutto il rispetto e l'unità.

Grazie ai nostri nonni che ci hanno insegnato tutto questo, grazie alle nostre forze armate che ogni giorno lavorano per mantenere tutto questo, ma soprattutto grazie a voi che ascoltando queste mie poche parole, ritornando a casa le farete proprie per il bene vostro, dei vostri figli e della nostra comunità.

Viva le Forze Armate....! Viva i nostri Alpini....! Viva i nostri caduti....! Viva l'Italia...! Viva Bienno....!

Sindaco di Bienno
Dott. Massimo Maugeri

**Un primo
anno con
tantissime
presenze.**



BENVENUTI AL LAGHETTO DI LAVENA!

Si chiude con soddisfazione il primo anno di gestione del "Laghetto di Lavena", una nuova realtà di pesca, nata dalla passione del Gruppo Cacciatori e Pescatori Bienno/Valgrigna e condotta con dedizione a livello familiare. Il laghetto, situato a pochi chilometri dal passo Crocedomini, ha accolto da giugno a fine settembre innumerevoli visitatori, (grandi, piccini, associazioni locali) che hanno voluto trascorrere una giornata di relax pescando in assoluta libertà, salmerini, trote iridee, salmonate, fario e assaporando piatti freddi, taglieri, grigliate di carne e pesce cucinati con maestria dai nostri volontari.

Proprio a questi volontari disponibilissimi, che da giugno a settembre si sono alternati affinché tutto funzionasse perfettamen-

te, un immenso GRAZIE! Un grazie particolare ad Angelo Panteghini che, con la sua generosità, ha reso possibile l'acquisto di attrezzature indispensabili... e ancora un ringraziamento doveroso ai Comuni di Bienno e Civate Camuno, Comunità Montana di Valle Camonica e Regione Lombardia che con la loro collaborazione hanno permesso che tutto ciò si potesse realizzare.

Ora, il "raccolto" della stagione passata verrà re-investito nella realizzazione di nuove pedane per facilitare l'accesso al laghetto alle persone portatrici di disabilità e per l'acquisto di avannotti per la nuova semina primaverile. Ci stiamo ricaricando, pronti per accogliervi numerosi ad inizio stagione! Vi aspettiamo.

Il Direttivo



Giuseppe Bontempi, 1925-1956. Minatore di Bienno



STORIA IN BREVE



Il manifesto. Il «reclutamento» per le miniere di carbone in Belgio passava anche attraverso i manifesti di propaganda della Federazione Carbonifera Belga, nei quali si indicava anche il salario previsto.



L'esodo. Dal 1946 al 1956 furono ben 83.012 i minatori che l'Italia inviò in Belgio. L'accordo tra i due Paesi prevedeva che ogni mille uomini arrivati in Belgio venissero date all'Italia 2.500 tonnellate di carbone.



La tragedia. Il disastro di Marcinelle avvenne la mattina dell'8 agosto 1956 nella miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle, in Belgio. Morirono 262 persone delle 274 presenti, in gran parte italiani.

IL MIGRANTE IN CERCA DI FORTUNA MORTO NELL'INFERNO DI MARCINELLE

Nel settembre del 1955 partì per il Belgio, l'8 agosto '56 sostituì un collega e perse la vita nella miniera



Dalla Valcamonica. Giuseppe Bontempi nacque il 31 dicembre 1925

Camillo Facchini

Quella notte Caterina Bontempi di Bienno ricorda di aver sentito nel sonno suo figlio chiamato angosciato «Mamma!». Caterina Bontempi era la moglie di Giulio Bontempi, genitori di

Giuseppe Bontempi che all'alba dello stesso giorno, l'8 agosto del 1956, sarebbe sceso nella miniera di carbone del Bois di Cazier a Marcinelle in Belgio, dove quel giorno non avrebbe dovuto esserci e da cui non sarebbe più uscito. Il nome di Giuseppe Bontempi è tra le 136 vittime italiane dell'elenco che conclude il bel libro di Toni Ricciardi «Marcinelle, 1956. Quando la vita valeva meno del carbone».

La vita dell'emigrante della

Valle Camonica Giuseppe Bontempi avrebbe potuto essere una delle tante che hanno scritto la storia dell'emigrazione in Valle, fatta da gente che è andata all'estero dove poi qualcuno è rimasto, mentre altri sono rientrati. Il destino invece ha voluto non fosse così.

Tra i partigiani. C'era infatti il poco più che 25enne ragazzo tra quelli che da Bienno scelsero di andarsene dopo che anche in Valle Camonica era apparso il manifesto rosa della Federazione carbonifera belga, che invitava a partire per il Belgio. Un invito al quale il giovanotto aveva deciso di rispondere diventando anch'egli «soldato» di quell'esercito di 83.012 minatori che dal 1946 al 1956 l'Italia inviò in Belgio, chiamata a combattere la «battaglia del carbone», risorsa necessaria al rilancio economico dell'Europa che ancora portava i segni della guerra.

Giuseppe Bontempi era nato il 31 dicembre del 1925, aveva lavorato in campagna, poi aveva aderito nel 1943 alle Fiamme verdi ed alle formazioni partigiane della Valle. Proprio nella sua Valle sul finire della guerra venne fermato dai fascisti e trasferito a Breno, da dove riuscì a fuggire cercando protezione vicino a casa. E chi, meglio di sua madre, poteva aiutarlo? «Caterina Bontempi racconta il nipote di Giuseppe, Giulio Giacomelli - sapeva che ai prati sotto il monumento di Cristo Re c'era una fontana per la raccolta dell'acqua per gli animali, abbeveratoio che ven-

ne vuotato ed all'interno del quale, coperto di fascine, trovò un sicuro nascondiglio, coperto di «sarmete» (tralci di vite secchi), il giovane fuggiasco». Rimaneva per la signora Caterina da risolvere il problema del cibo da portare al figliolo e quello di evitare i rastrellamenti: ostacoli che la coraggiosa donna avrebbe aggirato nascondendo il cibo nelle ceste con del... letame, sicura che lo stratagemma avrebbe dissuasato chiunque dal curiosare per capire cosa ci fosse sotto.

Il viaggio. Finita la guerra occorreva trovare lavoro, ma il lavoro non c'era e dopo alcuni

anni di precariato e disoccupazione Giuseppe decide di emigrare: nel settembre del 1955 - trentenne - si trasferisce così a Marcinelle dove conoscerà Angiolina Ziccardi che sposerà lo stesso mese e dalla quale avrà una figlia. Il viaggio dall'Italia al Belgio con le vaporiere a carbone dell'epoca durava diciotto ore e Bontempi lo affrontò carico di speranza e di sogni, dopo che da Brescia tra il 1947 e il 1948 se n'era andato in cerca di lavoro poco meno di un migliaio di nostri conterranei: 216 nel 1946 (su un totale di 839 lombardi), 754 l'anno successivo (su 2.354 della Lombardia) sfiancati dalla disoccupazione e dalla disperazione.

La storia del giovane camuno è contenuta nel libro «Marcinelle, 1956» di Toni Ricciardi

Quella notte. Giuseppe Bontempi quel giorno d'agosto del 1956 però non avrebbe dovuto esserlaggiù: un collega amico bergamasco gli aveva infatti chiesto uno scambio nel calendario delle ferie che il ragazzo di Bienno, generosamente, gli aveva concesso scendendo al suo posto nel pozzo mille metri sotto terra.

Alle 8,10 dell'8 agosto le scintille causate dal corto circuito generato da un montacarichi che avviato inavvertitamente urtò una trave spezzando un cavo elettrico, fecero incendiare 800 litri di olio in polvere e le strutture in legno del pozzo. L'incendio si estese alle gallerie superiori, mentre sotto, a 1.035 metri sottoterra, i minatori venivano soffocati dal fumo. Solo sette operai riuscirono a risalire. In totale si salvarono in 12, «...non Giuseppe quella notte». //

Minatori in cambio di tonnellate di carbone

Lo «scambio»

■ Tra Italia e Belgio era stato firmato un protocollo per trasferire 50 mila minatori italiani, con una cadenza di 2.000 a settimana. In cambio, ogni mille uomini provenienti dall'Italia, dal Belgio sarebbero state inviate nello Stivale 2.500 tonnellate di carbone.

La propaganda era affidata a un manifesto rosa che parlava chiaro: salario da 2.451 a 3.949 lire, viaggio dall'Italia gratis, premio di natalità, biglietti ferroviari gratis, ferie e assenze giustificate per motivi di famiglia. Condizioni presentate come «particolarmente vantaggiose per il lavoro sotterraneo nelle miniere belghe».

Se in quegli anni le nostre case hanno potuto scaldarsi e le fabbriche svilupparsi con vapore e energia, a quegli italiani, ai loro sacrifici (in alcuni casi persino il sacrificio della vita), ai loro affetti rinunciati, alle fatiche sopportate, alle ostilità incontrate da un razzismo latente (i belgi li chiamavano con disprezzo «musci neri» per il volto sporco di polvere di carbone), deve andare la nostra riconoscenza. //

**Un ricordo
di cent'anni.**

LA GRANDE GUERRA

È bella la nostra bandiera..., la bandiera rappresenta la Nazione, rappresenta la Patria, termine che esprime concretamente, in valore assoluto, quel sentimento che ha spinto i nostri nonni a difendere i nostri confini nazionali dallo straniero e che ha animato e sviluppato la nostra bella Italia.

È lungo l'elenco riportato sui monumenti dei Caduti di tutte le guerre; essi erano figli d'Italia che hanno donato la loro vita proprio per la Patria sia in territorio nazionale che in terra straniera.

Ricorre il centenario della Prima Guerra Mondiale che è stata uno snodo fondamentale nella vita di milioni di uomini e si presentò alla loro attenzione con tutta la sua terribile forza distruttiva.

Certo è che anche i più tragici e grandiosi eventi tendono a perdersi nella memoria. I lutti si di-

menticano, l'erba ricresce sulle trincee e sulle tombe, ciò che resta, però, è l'esperienza umana del dolore e del dovere, la profonda capacità di dare e resistere, una lezione sommersa ed altissima di piccoli uomini sconosciuti, più veri e più Grandi dei Grandi.

Il mondo che ci si presenta oggi è incredibilmente lontano dal modo di vivere che c'era allora. La Grande Guerra è stata sopportata dai giovani di allora perché erano abituati ad una vita quotidiana di sacrificio. Per loro la vita era dura. Un mondo assolutamente incomprensibile per le generazioni attuali, cresciute in un periodo di pace e di benessere. Anche questo, dunque, quel poco che i ragazzi studiano sui libri di storia sembra loro una leggenda epica che non una tragica realtà.



Se noi vogliamo che il ricordo della Grande Guerra possa avere un effetto pedagogico, con un ritorno per la collettività, se noi vogliamo che la storia insegni davvero, dobbiamo tutti insieme operare affinché le nuove generazioni capiscano che quelli erano esseri umani...veri.. che erano padre, madre, fratello, zii, sorelle, fidanzate, mogli e che la loro perdita non è la morte di Ettore... Non è un mondo mitologico dove la nostra contemporaneità rischia di relegare quelle vicende "lontane".

È una tragedia. Ma una vera tragedia.

Per prima cosa, dunque, dobbiamo restituire, nel ricordo, umanità ai personaggi di allora. Dobbiamo dare un senso a quel sacrificio... che non può essere solo la conquista di Trento e Trieste... Non può essere solo quello. Dobbiamo far capire che l'unico modo di dare un senso a quell'immane sacrificio consiste nel comprendere, perpetuare ed attuare il sogno, le disperate aspettative di quei ragazzi che andarono al fronte quanto meno con la speranza di fare dell'Italia un posto migliore, dove crescere i loro figli. Per fare questo bisogna che si comprenda che quella guerra è stata combattuta da ragazzi che avevano l'età di molti dei nostri figli. Bisogna capire perché l'hanno fatto, perché hanno resistito in condizioni tanto assurde.

E allora qual è il senso? Perché ricordare insieme?

Perché la guerra va ricordata per l'orrore che è, ne va ricordato il dolore. Perché oggi sono oltre 70 anni che, grazie a Dio, non siamo in guerra e malgrado ciò si comincia a ritenere la guerra un'opzione possibile. Nella società attuale è scemato il ricordo del dolore, della sofferenza. Già nella mia generazione è sbiadito, anche se c'erano i nostri non-

ni che la guerra l'avevano fatta e ce ne ricordavano gli orrori visuti.

Noi Alpini, grazie all'insegnamento dei nostri anziani, vorremmo riuscire a comunicare che della guerra non se ne può parlare con leggerezza. Così come il termine pace non può essere usato con superficialità perché è un valore importantissimo e sacro, un valore assoluto che non può prescindere dalla libertà che a sua volta è un dono preziosissimo che deve essere curato e monitorato costantemente perché non è affatto scontato.

Da questo centenario, insomma, ci aspettiamo una riscoperta di quella esperienza umana di dolore e di sacrificio, in un'ottica di riconoscenza e di nuova consapevolezza di cittadinanza, che serva a questa nostra magnifica comunità per una rapida ed efficace ripartenza.

Noi Alpini amiamo la nostra Italia senza se e senza ma e la vogliamo bella, efficiente, giusta e possibilmente rispettata.

È necessario e ci aspettiamo che la politica dia un segnale forte in questo senso ma è necessario, soprattutto, che si operi affinché gli italiani ci credano e arricchiti dalla riscoperta di quella esperienza umana, agiscano concretamente per il bene comune.

Termino asserendo che finché saremo capaci di dare continuità ai Valori dell'alpinità, nel detto: "aiutare i vivi per onorare i morti", potremo sempre orgogliosamente affermare,...

VIVA GLI ALPINI

e VIVA L'ITALIA!!

Liborio Valenti

Il Comune di Pegognaga intitola una piazza al colonnello Ferruccio Lorenzini.

UNA PIAZZA INTITOLATA A FERRUCCIO LORENZINI

La famiglia del Colonnello Ferruccio Lorenzini ci ha reso noto che in data 25 aprile 2017 il Comune di Pegognaga (Mantova) ha intitolato una piazza al Colonnello Ferruccio Lorenzini. Chi era il Colonnello Ferruccio Lorenzini? Nato il 6 dicembre 1895 si dedicò fin da giovane alla carriera militare. Combattè in

Libia nel 1914. Durante la Prima Guerra Mondiale si guadagnò la medaglia al valor militare. Trasferitosi a Bienno venne richiamato alle armi nel 1939 per poi essere trasferito nel 1942 in Sardegna. Durante il periodo della resistenza diventò comandante di alcuni gruppi di brigata dei partigiani.



PROGETTO BIENNO E PRESTINE

Caro Babbo Natale, lo sappiamo che per i miracoli non sei ancora attrezzato quindi, tranquillo, non siamo qui a chiederti la pace nel mondo, l'azzeramento del debito pubblico o che l'Inter vinca il prossimo scudetto. No, caro Babbo Natale, ci limiteremo a desideri più modesti, sperando che almeno qualcuno di questi si possa realizzare. Ecco, per prima cosa siamo qui a chiederti che, per il prossimo anno, nel nostro Paese ci sia più attenzione all'ambiente, che non si dia sempre la precedenza alle grandi opere, all'edilizia e agli appalti. Che ci si renda conto, per esempio, che se si taglia un albero ci vogliono anni ed anni prima che ne cresca un altro. Che l'acqua potabile va utilizzata con giudizio e che la cementificazione del territorio elimina "per sempre" terreni coltivabili, per tutti. Vorremmo che si pensasse di più alle persone "comuni", che tutte le mattine si alzano alle cinque per timbrare un cartellino o si alzano comunque perché non hanno più un lavoro o non l'hanno mai trovato. Vorremmo degli ambulatori medici a norma dove si separano i piccoli pazienti pediatrici dagli adulti, un aiuto nella ricerca di una brava badante per i nostri nonni e nell'espletamento delle pratiche burocratiche annesse. Vorremmo si pensasse a chi deve accudire un anziano o una persona diversamente abile, a chi è solo. Per loro vorremmo più servizi che li aiutino nella quotidianità: trasporti pubblici migliori che colleghino i paesi limitrofi così da non aver bisogno di utilizzare l'auto, l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici sia esistenti che di nuova costruzione. Asili con orari flessibili così che le mamme possano lavorare con tranquillità e con rette maggiormente differenziate

in base al reddito, libri in "comodato d'uso" agli studenti delle scuole medie. Vorremmo una bella pista ciclabile che colleghi i nostri borghi con la più importante pista dell'Oglio, aprendo così la nostra vallata a questo turismo in forte crescita. Una biblioteca all'avanguardia dove i nostri figli possano studiare ed anche fare comunità, dove organizzare corsi di formazione o seminari e incontri con esperti sui temi caldi sia politici, sociali o finanziari; un servizio di assistenza agli studenti in difficoltà. Borse di studio che abbraccino anche quei giovani che si distinguono nell'arte, nella musica, nello sport, nel lavoro portando in alto il nome del nostro Paese. Vorremmo, caro Babbo Natale, che parole come: "legalità", "trasparenza" e "rispetto" (anche per la minoranza) fossero messe al "primo posto" dai nostri Amministratori. Sono tutte cose che avresti trovato nel nostro programma elettorale e che noi avremmo realizzato durante il primo anno di amministrazione, quindi nulla di campato per aria. Ne avremmo altre di richieste, ma per il prossimo anno pensiamo che possa bastare. Al massimo ti scriveremo di nuovo fra dodici mesi. Oh, a proposito: noi ti scriviamo la lettera, ma guarda che noi siamo i "cattivi". Che sia vero o che sia semplicemente perché abbiamo una visione diversa delle cose della vita, magari controcorrente rispetto a come va il mondo oggi, non ha importanza. L'ammetterlo non ci rende già più buoni? Comunque: Buon Natale, mangia il giusto e dì alle renne di non perdere la speranza: il loro è un lavoro notturno quindi usurante... tra qualche secolo la pensione tocca anche a loro!!!!
BUONE FESTE A TUTTI!!!

I Consiglieri della minoranza

Vita
Civica

Lettera
aperta.



IL NOTIZIARIO
Pagina aperta su Bienna

**Auguri
alle coppie
d'Oro
di Bienno.**

COPPIE D'ORO 2017



BORSE DI STUDIO 2016/2017

**Borse di studio
Scuola
Secondaria
2° grado.**

TROMBINI SOFIA - Liceo Scientifico Golgi
TAPINI IVAN - C.F.P.
SPAGNOLI MATTEO - C.F.P.
SALVETTI DAVIDE - C.F.P.
SANGALLI LORENZO - Liceo Classico Golgi
PEDRETTI CRISTINA - I.I.S. "Olivelli-Putelli"
BELLICINI ELVIRA - Istituto Aeronautico Bergamo
ERCOLI GIORGIO - Liceo Scientifico Golgi
BELLICINI MARTINA - I.I.S. "Tassara-Ghislandi"
BELLICINI DANIELE - I.I.S. "Tassara-Ghislandi"
TESTA AURORA - Liceo Scientifico Golgi
BERGOMI ENRICO RICCARDO - C.F.P.
PELONI LAURA - I.I.S. "Olivelli-Putelli"
PEDRETTI JAMES - I.I.S. "Tassara-Ghislandi"
BELLICINI LETIZIA - I.I.S. "Olivelli-Putelli"
MORELLI CLAUDIO - I.T.I.S. Ivan Pianta Lovere

DAMIOLI ALICE - Liceo Scientifico Golgi
BASSI MICHELA - I.I.S. "Olivelli-Putelli"
VALOTTI CESIRA - Liceo Classico
GHEZA ALESSIA . I.I.S. "Olivelli-Putelli"
SALVETTI MATTIA - I.I.S. "Tassara-Ghislandi"
PEDRETTI NICOLA - Liceo Scientifico Golgi
AVANZINI ELENE - Liceo Linguistico
BACCANELLI GIORGIA ANGELA - C.F.P. Darfo
LANZA ALESSIA - Liceo Scientifico Golgi
PEDRETTI AURORA - Liceo Linguistico
SERINI MARCO - Liceo Scientifico Golgi

ZENTI GLORIA - I.C.G. Romanino Bienno
FANTINI MATTIA - I.C.G. Romanino Bienno
BETTONI AURORA - I.C.G. Romanino Bienno
AVANZINI MARTINA IRMA - I.C.G. Romanino Bienno
BETTONI MIRIAM - I.C.G. Romanino Bienno
BELLICINI VIVIANA - I.C.G. Romanino Bienno
PANTEGHINI MIRIAM - I.C.G. Romanino Bienno
PEDRETTI SERENA - I.C.G. Romanino Bienno
MORANDINI CLAUDIO - I.C.G. Romanino Bienno
BETTONI ALESSIA - I.C.G. Romanino Bienno
PEDERSOLI GAIA - I.C.G. Romanino Bienno
FRANZONI LUCA - I.C.G. Romanino Bienno
ERCOLI ALESSANDRO - I.C.G. Romanino Bienno
PELOSATO MARGHERITA - I.C.G. Romanino Bienno
XHAFÀ ARISTED - I.C.G. Romanino Bienno

**Borse di studio
Scuola
Secondaria
1° grado.**

CLAUDIA ALLIONI - Facoltà Scienze Linguistiche
e letterature straniere - 110 e lode
LUCA MORANDINI - Facoltà Economia Consulenza
aziendale e libera professione - 110 e lode
SARA CASTELNOVI - Scienze e Tecnologie Agrarie
Scienze della produzione e protezione delle piante
110 e lode
SARA TROMBINI - Economia e Management, finanza
e international businnes - 105/110
MATTEO SALVETTI - Ingegneria Informatica 109/110
SARA BONTEMPI - Igiene dentale - 110 e lode
SILVIA PANTEGHINI - Infermieristica - 104/110

**Borse di studio
Laureati.**

**Elenco
nati,
matrimoni
e deceduti.**

POPOLAZIONE

ELENCO DEI NATI DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017

MEMA DANIEL	03/02/2017
LECCHI ALBERTO	12/02/2017
CAZZULI CLOE	06/03/2017
BARRA FRANCA ANDREA	22/03/2017
DAMIOLI EVA	09/05/2017
TOTTOLI RICCARDO	17/06/2017
GRASSINI ALESSANDRO	28/06/2017
COTTI COMETTINI YASMINE	18/07/2017
VIRGA FRINCU CRISTIAN	30/07/2017
TABONI NICOL	02/08/2017
DAMIOLA KEVIN	14/08/2017
BONTEMPI FRANCESCO	17/08/2017
XHAFA Kael	17/08/2017
PINI LEONARDO	05/09/2017
BERBERI SERENA	06/09/2017
PANTEGHINI LOGAN	31/10/2017
GHEZA GIORGIA	06/11/2017
GHEZA LORENZO	12/11/2017
BONTEMPI NICOL	17/11/2017
NODARI ALESSANDRO	05/12/2017

ELENCO DEI MATRIMONI DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017

HAXHIJA DENIS	BONAFINI GIANCARLA
TELA ORIENT PETCU	LOREDANA IULIA
LEONI JGOR	VAIRA JENIFER
ANDREOLI DANIELE	BELICINI GIOVANNA
PEZZOTTI GIOVANNI	KAEOKANYA MALAI
BETTONI LUIGI	SHYYAN NATALYA
GILBERTI GIANCARLO	PEDRETTI BENEDETTA
GHEZA DANIEL	PEDERSOLI ARIANNA

ELENCO DEI DECEDUTI DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017

PEDRETTI MARGHERITA	06/01/2017
RAGGI GRAZIANA	08/01/2017

TRONCATTI FRANCESCA	21/01/2017
COTTI GIUSEPPE	01/02/2017
TAPINI PIETRO	02/02/2017
GIACOMELLI GIAN ANTONIO	05/02/2017
MONTAGNO LIANNA	11/02/2017
FORTUZZI SILVIO	17/02/2017
CAPRA ANDREA	22/02/2017
PEDRETTI MARIA	27/02/2017
MARCHINI ROSANNA	03/03/2017
MELOTTI GIOVANNA	18/03/2017
LANZA ALESSANDRO	21/03/2017
FARRIS MAURIZIA	15/04/2017
MAURI GIOVANNA	24/04/2017
DE DONNO COSIMO	30/04/2017
PANIZZOLI VIRGINIA MARIA	06/05/2017
DORIA DARIO	21/05/2017
DONINA MARTINA	27/05/2017
MORANDINI GIULIO	29/05/2017
TROMBINI ELISABETTA	01/06/2017
ANDREOTTI LUCIETTA	21/06/2017
VINCENTI MARIA	21/06/2017
LAVAZZA ANGELA	27/06/2017
BONTEMPI MARIA	29/06/2017
SAININI GIACOMINA	01/07/2017
AVANZINI CHIARA	03/07/2017
BONTEMPI GIACINTO	30/07/2017
DENAGE ANTONIETTA	01/08/2017
BONTEMPI GIUSEPPE	13/08/2017
MARIOTTI ORSOLINA	28/08/2017
VEZZOLI CELESTINO	31/08/2017
CERE OLGA	05/09/2017
BELLICINI AGOSTINA	07/09/2017
VANONI ANNA	13/09/2017
BONTEMPI GIOVANNA	15/09/2017
TROMBINI MARIA GIGLIOLA	15/09/2017
MODENA GIAN CARLO	02/10/2017
MORANDINI GIAN BATTISTA	09/10/2017
TROMBINI GIACOMINA	17/10/2017
TOTTOLI FAUSTINA	27/10/2017
FRANZONI BATTISTINA	14/11/2017
BONALI FAUSTINA	14/11/2017
PEDRETTI LUIGI	20/11/2017



BIENNO
TURISMO



Ciaspolata di Campolara 2ª edizione

7 GENNAIO 2018 - ritrovo ore 10,00



- Sarà possibile scegliere due percorsi:
facile ed esperti,
entrambi accompagnati
da personale qualificato
- Prezzi iscrizione:
 - **ciaspolata e pranzo** adulti € 15,00
 - **ciaspolata e pranzo** bambini € 8,00
(fino a 12 anni compresi)
 - **solo ciaspolata** € 8,00
 - **solo pranzo** € 12,00
 - **noleggio ciaspole** € 5,00
- Possibilità di **pernottare** presso:
 - Albergo **Belvedere**
 - Albergo **Semprevivo**
 - Rifugio **Bazena**

Per informazioni e prenotazioni (entro il 04/01/2018)
telefonare al numero 345 0484986 (Ass. Bienna Turismo)

CAPODANNO

2018



CON LA BANDA CIVICA "VOLONTÀ" DI BIENNO

**ANIMAZIONE
MUSICA E TANTO
DIVERTIMENTO CON**

**ALBERTO &
DIMENSIONE
MUSICA
BAND**



MENU'

APERITIVO DI BENVENUTO

CRUDO DI PARMA
ROLLINI DI COPPA CON CARCIOFI
CAPESANTE GRATINATE
POLPO CON PATATE

CASONCELLI ALLA CAMUNA
CREPPELLE AL BRANZINO

SORBETTO IN FLUTE

BRASATO AL BAROLO
con patate rustiche
SPIEDINI DI GAMBERI E LARDO
in fetto di insalata

FRUTTA SECCA E FRESCA

DOLCE A BUFFET
CAFFÈ

Acqua, vino rosso e bianco e spumante

**ADULTI € 55
BAMBINI € 30
FINO A 4 ANNI GRATUITO**



ORE 20:00 Palestra comunale di Bienno

**Info e prenotazioni presso l'ufficio turistico di Bienno
tel 345 0484986 ENTRO IL 20 DICEMBRE**

Natale di luce a Prestine!!

